

IL PURGATORIO

10

giornale
dei giovani
di ALHENNO
S. BARTOLOMEO

OTTOBRE
1951



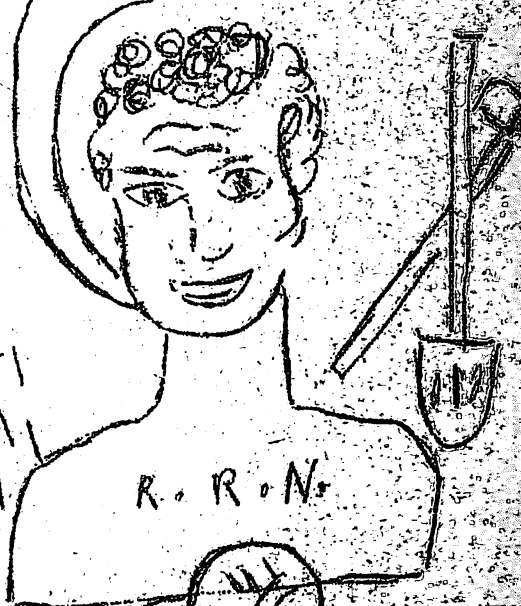
IM ALBENZA?
CI ANDREMO
IN ELICOTTERO!

DUNQUE,
ADAMO
ED EVA...

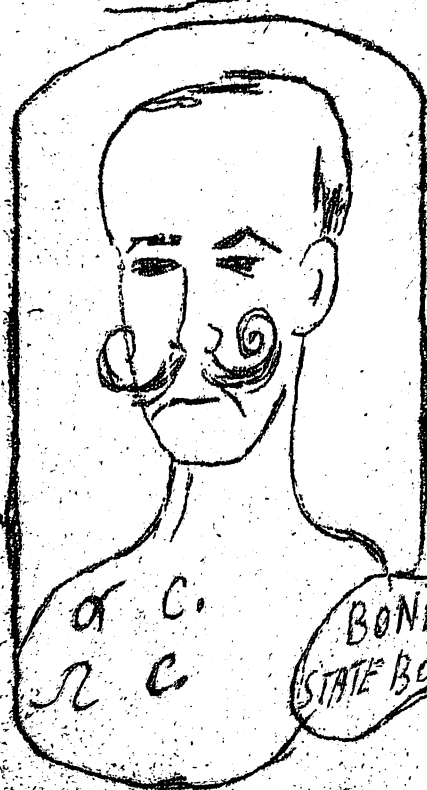


B.M.

V.T.



R.R.N.



A.C.
R.C.

BONI,
STATE BONI



C.D.M.

G.C.



A.C.

IL PUNGOLO

Giornale dei giovani almennesi.

SOMMARIO

Storia di un ponte : il ponte Albenza
A colloquio con i lettori di Pungolo: due lettere
Almenno un anno dopo
La radio TV nella nostra vita
La pagina dei lavoratori
Finalmente un libro su S. Tomè
La musica leggera in Italia
Dopo tanta prosa un po' di poesia
Notizie brevi
La nuova squadra di calcio
L'umcrismo di Bill e Bull

Dato che alcuni articoli sono firmati "i redattori", pensiamo che sia opportuno portare a conoscenza il nome di tali "illustri sconosciuti". Sono:

Battista Bonfanti, Vittorio Tironi, Frigeni Giuseppe, Pesenti Gianni, Gabriele Pezzotta, Manzoni Giorgio, Sana Vincenzo, Mazzoleni Renato, Sana Claudio, Mazzoleni Giulio, Esposito Elio, Todeschini Ambrogio, Fagiani Colomba, Manzoni Nicoletta, Rota Donatella, Manzoni Lidia, Esposito Rita, Rota Rosa, Rota Maurina, Sana Francesca, Locatelli Felicità, Mazzoleni Andreina, Mazzoleni Antonietta.

SE qualcuno vuole partecipare alla stesura del giornalino, sarà senz'altro bene accolto. Ricordiamo che le riunioni si tengono alla Villa dell'Amicizia ogni quindici giorni, al lunedì alle ore 20,30.

NUMERO DIECI - 28 ottobre 1971

Indirizzo :

IL PUNGOLO

presso la Villa dell'Amicizia

via IV Novembre

24030 ALMENNO S. BARTOLOMEO

STORIA di UN PONTE:

IL PONTE ALBENZA

Dopo 2 anni e mezzo dal crollo del ponte dell'Albena si è finalmente giunti a un punto ormai prossimo per la sua ricostruzione. Infatti il 25-9-1971 ci sarà la gara d'appalto che può essere di 2 tipi:

1) a ribasso massimo

2) a ribasso compreso tra un max e un minimo prestabiliti

1) la gara a ribasso massimo si svolge nel seguente modo:

a) si stabilisce la cifra occorrente per un dato lavoro

b) le Ditte concorrenti presentano in busta chiusa la propria offerta precisando lo sconto

c) si aggiudica i lavori la Ditta che pratica lo sconto più alto

2) La gara a ribasso compreso tra massimo e minimo si svolge nel seguente modo:

a) è stabilita la cifra occorrente per un dato lavoro in base al progetto

b) Il sindaco, l'ingegnere progettista e l'ingegnere del Genio Civile stabiliscono separatamente lo sconto massimo e minimo entro cui deve oscillare l'offerta

c) si calcola e si stabilisce la media dei 3 valori di sconto massimo e dei 3 valori di sconto minimo

d) le Ditte concorrenti presentano in busta chiusa la propria offerta precisando lo sconto

e) si aggiudica i lavori la Ditta che pratica lo sconto massimo compreso però tra il minimo e il massimo stabiliti come sopra

Esempio: Ingegnere progettista stabilisce sconto max 27% min. 13%

" Genio Civile " " max 25% min. 8%

Sindaco " " max 23% min. 9%

Facendo la media dei 3 valori di max e min. risulta

sconto max 25% sconto min. 10%

Ora se abbiamo 4 ditte partecipanti all'appalto e che la Ditta

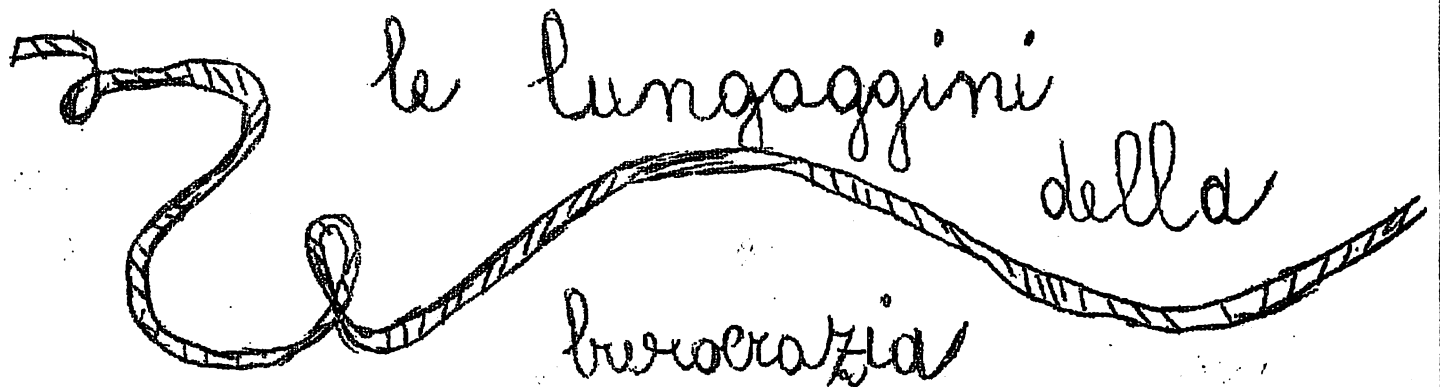
A) Fa il sconto del 9%

B) " " " 20%

C) Faccia lo sconto del 24%

D) " " " " 28%

Risulta che l'appalto viene aggiudicato dalla Ditta C perchè la Ditta D pur praticando uno sconto superiore non si è mantenuta su un valore di sconto compreso fra il minimo 10% e il massimo 25%



La domanda che viene spontanea e che tutti si saranno posta è questa: Perchè si è lasciato trascorrere tanto tempo? Non si poteva ricostruirlo prima visto che si tratta di una cosa tanto importante, specialmente per gli albanesi che dovendo transitare per ragioni di lavoro o altre sono costretti a usare una strada (se così si può chiamare) di ripiego che specialmente nel periodo invernale è impraticabile per la neve e il gelo? Prima di dare risposte a questa domanda è necessario fare una premessa.

L'amministrazione comunale aveva 2 soluzioni da adottare come del resto per qualsiasi opera municipale

I) o addossarsi per intero la spesa per la ricostruzione

Questo era certamente la via più sbrigativa per cui sarebbe bastato quanto segue:

- a) incaricare un ingegnere di fare il progetto di ricostruzione specificando la spesa
- b) approvazione da parte del consiglio comunale specificando come sarà pagata tale spesa
- c) presentazione del progetto alla Prefettura e al Genio Civile per l'approvazione.
- d) allestimento di gara d'appalto e successiva costruzione

2) 0 chiedere una sovvenzione o sussidio allo stato

Considerando che il nostro paese non è certamente uno dei più ricchi e che anche la sua configurazione geografica comporta più spesa di altri, è stata adottata la 2 soluzione che ha comportato una lunga serie di pratiche, di domande, di passaggi che hanno portato così alle lunghe le cose.

Ecco cos'è stato fatto:

24-3-69 - Crollo del ponte

25-3-69 - Incarico all'ing. Zucchetti per progetto

29-4-69 - Richiesta sussidio all'ispettorato Forestale. Sussidio che non è stato concesso perchè non si tratta di opere di miglioramento fondiario

13-5-69 - L'ingegnere presenta il progetto

17-5-69 - Il consiglio comunale approva il progetto "Ricostruzione Ponte" che comporta la spesa di L. 7.696.000.- e viene trasmesso al genio Civile e alla Prefettura con la relativa documentazione

22-5-69 - Inoltre domanda per concessione mutuo di L. 4.400.000.- a Cassa Risparmio delle P.P.LL. che dopo aver richiesto documentazione comunica le condizioni per il mutuo

30-8-69 - Prefettura e Genio Civile approvano progetto e richiedono ulteriori documentazioni

1-10-69 - La Prefettura trasmette al Ministero dei Lavori pubblici il progetto e la richiesta del sussidio

10-10-69 - Richiesto intervento presso il Ministero LL.PP. dell'Onorevole Rampa che assicura il proprio interessamento
N.B. come si vede bisogna purtroppo ricorrere anche a raccomandazioni!!!!

30-12-69 - Il consiglio comunale delibera l'assunzione del mutuo di L. 4.400.000.- al tasso di 7,75% e che la giunta amministrativa provinciale approva il 9-2-1970

20-2-70 - Trasmissione della delibera e della documentazione alla Cassa di Risparmio per l'atto di mutuo

- 24-3-70 - Sollecito per detto mutuo ma la Cassà di Risparmio fa sapere che non concede più per disposizioni legislative
- 7-6-70 - Elezioni amministrative e successivo insediamento della nuova amministrazione
- 28-8-70 - Richiesto all'I.N.A. (Roma) un altro mutuo di L. 4.400.000. e sollecito presso Cassa di Risparmio del mutuo precedente
- 21-9-70 - Lo Stato concede il sussidio per la ricostruzione Ponte



- 23-9-70 - L'ing. Zucchetti espone i motivi per cui l'anzidetto progetto era non è più valide per le peggiorate condizioni che dopo tanto tempo si sono verificate e presenta un nuovo progetto
- N.B. Siamo deceppi con tutte una nuove trafilè di pratiche
- 23-10-70 - L'ing. Zucchetti prospette 2 soluzioni

- a) ponte tubo
- b) viadotto

- 3-12-70 - Il consiglio comunale dopo i rilievi dell'ingegnere sceglie la soluzione del ponte tubo

A tale proposito ritengo utile precisare che le prospettive di ricostruzione del ponte erano 2 e precisamente

1) Ponte a Arco che è il tipo più comune e che è formato da trave in cemento armato poggiante su pilestri in costruzione

2) Ponte Tubo che è costituito da 1 tubo in acciaio del diametro di circa 8 metri e avente una lunghezza di circa 10 metri disposto in senso trasversale alla direzione della strada onde permettere il passaggio dell'acqua

19-I-71 - Preliminari per acquisto terreni per nuovo ponte
28-I-71 - Approvazione progetto Consiglio Comunale importo
L. 16.000.000.- finanziamento: 50% Stato 50% a carico del
Comune di cui L. 4.400.000.- con mutuo e rimanenza coi fon-
di di bilancio

C'è da chiedersi: E' necessario queste nuove trefile di pratiche per
un progetto cambiato?

La risposta è questa: Lo Stato corrispondendo col 50% della spesa
preventiva era arrivato a concedere 4 milioni su 8 milioni del vec-
chio progetto. Col nuovo progetto però la spesa è salita a 16 milio-
ni (cioè il doppio) per cui per ottenere un sussidio supplementare
di altri 4 milioni si sono rese necessarie altre pratiche

25-3-71 - Trasmissione del progetto dalla Prefettura al ministero dei
LL.PP. e nuovo invito all'On. Rampa di interessamento pres-
so detto ministero

1-4-71 - Per guadagnare tempo Richiesta al Genio Civile autorizzazio-
ne gre d'appalto. non concessa

16-6-71 - Richiesta nuovo interessamento dell'On. Rampa

24-6-71 - Richiesta al ministero LL.PP. sollecito approvazione pro-
getto

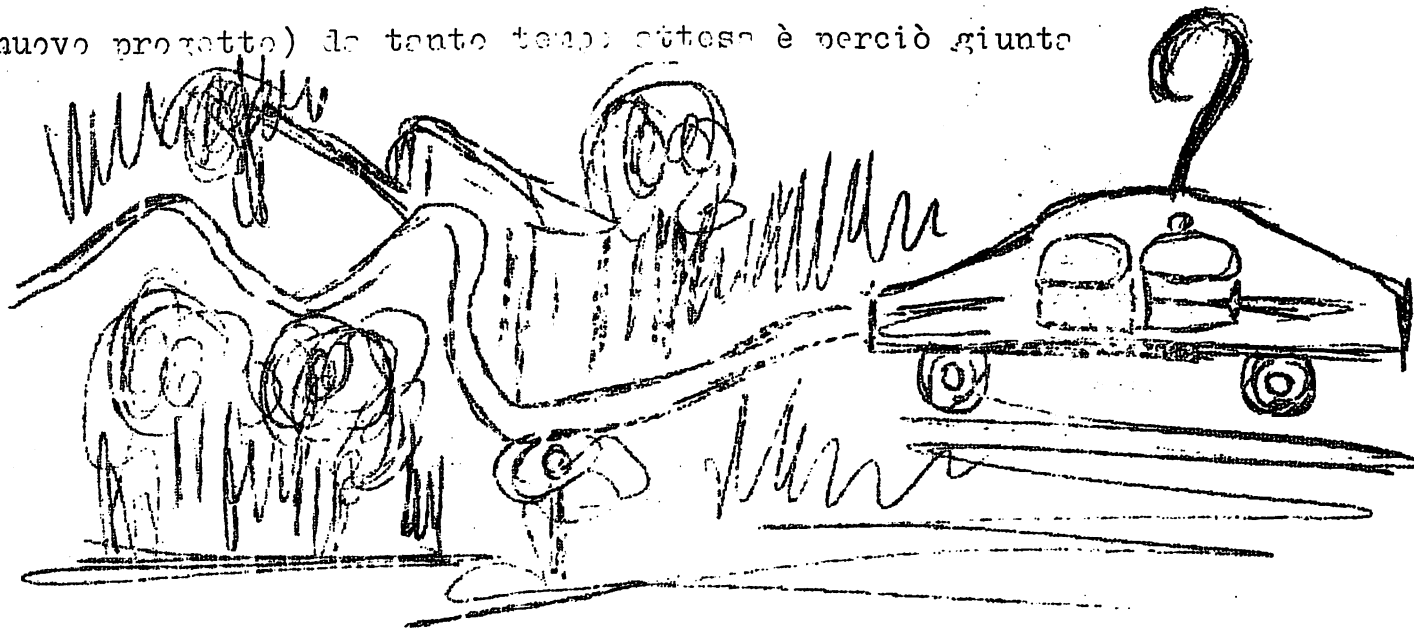
13-7-71 - Intervento del Sindaco presso autorità provinciali

15-7-71 - Intervento del Sindaco presso Ministero LL.PP.

9-8-71 - Conferma mutuo Cassa di Risparmio

30-8-71 - Comunicazione del ministero dei LL.PP. concessione sussidio
integrativo e approvazione nuovo progetto

La buona novella (cioè sussidio integrativo statale e approvazione
nuovo progetto) da tanto tempo attesa è perciò giunta



2-9-71 - Elenco Ditte ufficio Genio Civile per appalto lavori

7-9-71 - Delibera appalto lavori

10-9-71 - Trasmissione lettere invito alle Ditte

25-9-71 - Gara d'appalto

Hanno partecipato alla gara d'appalto a ribasso compreso tra massimo e minimo 3 Ditte:

1) Ditta Frosio Agostino di Almenno S. Salvatore

2) Ditta Moretti di Lovere

3) Ditta Invernizzi Giovanni di Ponte S. Pietro

Si è aggiudicato l'appalto la Ditta Invernizzi Giovanni di Ponte S. Pietro che ha praticato lo sconto del 9,75% sull'importo preventivo di L. 16.000.000.- e che pertanto dovrà compiere i lavori al prezzo di L. 14.400.000.-

6-10-71 - Consegna dei lavori (e cioè ordine ufficiale del Comune alla Ditta Invernizzi di iniziare i lavori)

In questo articolo si è fatto vedere la lunga trafila di pratiche che sono state fatte non per stancare la gente ma per dimostrare come la burocrazia in Italia faccia diventare le cose lunghe anzi eterne. Per avere e quindi per esporre l'elenco delle pratiche è stato interpellato il Signor Rota Nodari Renzo Assessore ai lavori pubblici del nostro comune.

GIANNI

IL PONTE
IN ROVINA IMPEDISCE
STORICHE
IMPRESE





a colloquio con i lettori di PUNGOLO

Caro Pungolo,

mi congratulo per il tuo interessamento alle cose pubbliche, in special modo ai problemi che riguardano lo sport, ma il tuo ultimo articolo del mese di luglio mi è parso poco chiaro, ed io vorrei esserlo di più, in modo che i tuoi lettori e specialmente gli Almonnesi sappiano come stanno le cose. Per i giochi della gioventù con quel tuo?, che fa insospettare la gente, ti faccio notare, che potevano solamente partecipare gli alunni delle scuole medie, che gli stessi erano stati per tempo avvisati e quei pochi che hanno voluto partecipare, sono stati selezionati da noi e i migliori hanno partecipato alle finali Provinciali, dove abbiamo ottenuto lusinghieri successi, sia come risultati che come esperienze.

A proposito di impianti sportivi, l'amministrazione Comunale non solo ha già incluso nel piano regolatore, che verrà approvato nei prossimi mesi delle aree (tra Ca Marchi e il Cimitero) destinate agli impianti sportivi, ma si è assunta all'inizio del programma quinquennale il preciso impegno di realizzare impianti sportivi.

Le strade della Rocca aperte recentemente, non far sperare in un futuro migliore?

Se quest'anno non avessimo avuto le forti spese di L. 14.000.000.- circa, per la trivellazione del pozzo e di L. 8.000.000.- circa per il ponte dell'Albenza, non avremmo potuto impiegarli diversamente, magari a favore degli impianti sportivi?

Un'ultima cosa devo farti notare: non è forse vero che hai impiegato 5 mesi per mandare in onda l'intervista che ti ho concesso questa primavera e che hai pubblicato a luglio? Vedi che per fare le cose ci vuole del tempo?

Caro Pungolo, stai tranquillo e se vuoi sapere qualcosa di preciso, vieni in Comune, sono a tua completa disposizione.

Termino col dirti, che la fiducia che gli Almonnesi hanno avuto in noi, non verrà tradita. E' questo un nostro preciso dovere.

Con la speranza che questo sia, vada a finire su un tuo prossimo foglio, ti saluto cordialmente.

ALESSIO CAPELLI

Caro Amministratore ed amico,

ti ringraziamo innanzitutto delle tue

lettere, poichè contribuisce a realizzare il dialogo con i lettori

che è lo scopo principale del nostro giornalino.

Siamo convinti che solo da un dibattito sereno e costruttivo può uscire quella collaborazione che porta al miglioramento della comunità. Ti dimostri di aver capito questo intento, sebbene noi non condividiamo fino in fondo le tue affermazioni. Ci permettiamo di esprimere il nostro parere su alcuni argomenti:

- 1 - Per quanto riguarda i Giochi della Gioventù, a nostro parere comunità tutta avrebbe dovuto essere partecipe, in quanto lo scopo non è fine a se stesso, non interessa solo chi lo pratica, ma anche delle espressioni della vitalità della popolazione.
- 2 - Non sarebbe più opportuno realizzare gli impianti sportivi (oltre solo il campo sportivo) in una zona centrale del paese, vicino alle scuole, Villa dell'Amicizia e Centro Civico in genere, per favorire una centralizzazione e una più razionale utilizzazione dei servizi di interesse comune?

Vedi, caro Alessio, come tu dici giustamente, il nostro comune ha scarsi mezzi finanziari e molte opere pubbliche da realizzare: ci chiediamo allora, come mai non è stato richiesto lo stanziamento previsto dalla legge n. 88 del 28 febbraio 1969, che finanziava completamente le attrezzature sportive scolastiche, escluso il solo terreno. Tuttavia riteniamo che ciò sia dovuto al fatto che sei solo ad affrontare questo problema così difficile ed importante nell'ambito della comunità. Non si potrebbe creare una Commissione che ti aiuti e nello stesso tempo sia espressione della partecipazione della comunità? Sarebbe bene pensare fin d'ora ai "Giochi della Gioventù" del prossimo anno, affinché tutto sia organizzato il meglio possibile.

Ancora una volta ti ringraziamo per il tuo scritto senz'altro vorremo in futuro a chiederti ulteriori informazioni.-

I REDATTORI

Caro Pungolo,

sono una persona che ti legge e ti medita. Mi riferisco ad un articolo pubblicato sul numero 9: "Diciamo quello che i cantanti ci suggeriscono".

Sarò aspro. Lei, signorina Antonietta, ha scritto grandi fesserie. Andiamo per ordine. Leggo:

"Ogni giovane, per non essere considerato "matusa" e "sorpasatp", ritiene indispensabile possedere almeno un mangiadischi e vestirsi come il cantante del momento".

Voi, Antonietta ed Andreina, avete rispettivamente 21 e 19 anni. Nel vostro articolo sottolineate OGNI GIOVANE. Deduco che siete matusa e sorpassate (dal momento che non vi ho mai viste vestite come il cantante del momento, anzi.....)

In caso voi vi riteneste tali, accusate ingiustamente e senza prove ogni giovane che non si veste come il cantante del momento, di essere matusa e soppassato.

Non è vero.

Perchè un giovane può benissimo essere giovane, non considerarsi matusa e sorpassato e non vestirsi come il cantante del momento. Io appartengo a questa categoria ed anche molti altri giovani di Almenno S. Bartolomco.

Leggo: "La canzonetta è innanzitutto un mezzo di divertimento e di ricreazione, uno sfogo alle nostre delusioni e amarezze quotidiane; è giusto però che ci lasciamo influenzare da essa fino al punto di non ragionare più con la nostra testa (anche se lo crediamo), ma come i cantanti ci suggeriscono?"

No, la canzonetta non è solo divertimento, evasione, ecc.; se voi vivreste maggiormente nella società odierna, ammettereste che molti giovani (80%) usa la canzone come mezzo di studio, svago, concentrazione. (So che molti giovani che frequentano la casa dell'Amicizia fanno così, e non potete smentirlo).

Se noi non ragionassimo più con la nostra testa e la sostituissimo con quella diClaudio Villa, ci sarebbero in Italia milioni di Villa, che, automaticamente, distruggono cervelli adatti a fare gli avvocati, gli scienziati, ma ormai non possono più, perchè il loro cervello differisce Granada e altro.

Questo è un saggio di critica che conferma le fesserie da voi dette. Prego modificare il contenuto di certi articoli di Pungolo (che è un ottimo giornale).

. Grazie

P. S. Pubblicate la mia lettera. Vedrò la vostra lealtà. Aspetto risposta.

Caro Amico (o amica?)

innanzitutto un'osservazione alla tua lettera noi abbiamo firmato l'articolo pubblicato, mentre a te è mancato questo coraggio: come mai? Inoltre non comprendiamo assolutamente il tono polemico del tuo scritto, in quanto sia tu che noi diciamo le stesse cose. Tu osservi che un giovane può essere moderno senza vestirsi come il cantante del momento: è quello che precisamente abbiamo detto noi nella prima parte dell'articolo; solo che era scritto in tono ironico e forse tu questo non l'hai capito. Non mettiamo poi assolutamente in dubbio che anche ad Almenno ci siano persone "giovani", perchè aperte e sensibili ai problemi odierni, disposte ad impegnarsi a favore della comunità.

Ci permettiamo invece di dubitare del fatto che la canzonetta sia soprattutto un mezzo di studio e concentrazione; infatti, tra quelli venduti, la percentuale dei dischi di musica leggera si aggira tra il 70 e l'80 per cento; e solo il rimanente 15-20 per cento è costituito da dischi di musica più impegnata.

Che noi ci lasciamo influenzare dai mezzi di comunicazione sociale (musica leggera compresa), è un fatto accertato da tutti, anche dagli studiosi di psicologia e sociologia, particolarmente attenti ai fenomeni sociali.

Quindi, con dati e statistiche alla mano, non ci sembra di aver scritto cose assurde e inventate: volevano solo richiamare i lettori (noi comprese) ad una visione più critica del mondo della musica leggera.

ALMENNO

UN ANNO DOPO

Da oltre un anno ad Almenno abbiamo una nuova Amministrazione Comunale. Quali sono le opere pubbliche che ha finora realizzato e si propone di fare? Che cosa ne pensa l'opinione pubblica? Per rispondere a tali domande e fare il punto della situazione abbiamo intervistato alcuni amministratori (14 per la precisione) e oltre una ventina di persone del paese, di diversa età ed estrazione sociale. Riteniamo che ai lettori interessi conoscere i risultati di questa piccola indagine e, poichè lo scopo del giornalino è principalmente quello di informare la popolazione almennese sui problemi locali affinché si interessi maggiormente e porti il proprio contributo alla loro risoluzione, li pubblichiamo.

Abbiamo chiesto agli Amministratori:

1 - Quali opere pubbliche sono state finora realizzate dall'Amministrazione Comunale?

Risposta : Trivellazione e costruzione del pozzo per la distribuzione dell'acqua nella zona Ronco
Ripristino e allargamento della strada che porta a Longa
Ampliamento loculi cimiteriali
Appalto per l'illuminazione del Cimitero
Appalto per la ricostruzione del ponte Albenza e inizio dei lavori
Inizio dell'ampliamento delle scuole elementari del Centro
Fognature in alcune zone del paese
Contributo per l'asfaltatura della strada di Camutaglio (fatta dagli interessati)
Aumento delle tasse famiglie

2 - Secondo il vostro giudizio, tali opere sono state impostate e realizzate nel modo migliore o potevano essere fatte diversamente?

Dalle risposte sono emersi due orientamenti:

- a) compatibilmente con le possibilità di tempo e di denaro le opere pubbliche sono state fatte nel modo migliore
- b) alcuni si lamentano della scarsa democraticità nelle decisioni
"Hanno sempre deciso quei cinque o sei, convocando molto raramente il Consiglio Comunale, che invece è composto di venti persone".

Si richiede inoltre una collaborazione vera e fattiva, in un affiatamento produttivo dei Consiglieri.

3 - Quali sono secondo voi le opere pubbliche più urgenti da realizzare?

Risposta : Ampliamento della rete stradale
Illuminazione pubblica delle strade
Immianti sportivi
Soluzione della questione medica
Potenziamento dell'acquedotto
Fognature
Scuole Medie
Piano regolatore
Medicina scolastica
Servizio di vigilanza all'uscita dalle scuole.

4 - Come sono i rapporti tra Amministrazione e popolazione? Come vorreste che fossero?

La maggioranza dei Consiglieri ammette che non ci sono contatti con la popolazione, perchè l'Amministrazione non ha fatto nulla in tale direttiva e propone assemblee popolari, che erano al primo posto nel programma (perchè finora non sono mai state fatte se tutti le ritengono valide ed importanti? n.d.r.)

Qualcuno osserva che l'assemblea è un rischio e va preparata bene; inoltre deve avere solo carattere consultivo. Si nota anche il disinteresse della gente: si desidera una maggiore partecipazione ai Consigli e più fiducia nell'Amministrazione, senza il preconcetto che i Consiglieri facciano il proprio interesse.

Alla popolazione sono state rivolte le seguenti domande:

1 - Cosa ne pensate della nuova Amministrazione in carica da un anno nel nostro paese?

La maggioranza delle persone intervistate non conosce l'attuale Amministrazione e quindi non può esprimere un giudizio su di essa.

"Non so neanche chi siano gli Amministratori" "Prima di giudicare gli Amministratori vorrei sapere chi sono" "Non possiamo pensare niente perchè non siamo informati di quello che fanno".

Alcuni dicono che gli Amministratori fanno il loro interesse e basta.

Altri osservano che valgono quanto coloro che li hanno preceduti.

(Alcuni delle Cascine auspicano un maggiore interessamento dei loro Consiglieri ai problemi della frazione).

2 - Sapete quali opere l'Amministrazione si proponeva e quali sono state realizzate?

Quasi nessuno conosce il programma e quanto è stato fatto; secondo molti non si è fatto niente. "Molte chiacchiere e niente fatti".

3 - Come giudicate i rapporti tra la popolazione e l'Amministrazione?
Come vorreste che fossero?

Quasi tutti riconoscono che non ci sono rapporti con l'Amministrazione "Io non ho mai parlato con nessun Amministratore. Vorrei che ci fosse qualche incontro per poter parlare" - "Quando si va in comune a chiedere delle informazioni ci rispondono a qualche modo. Vorremmo che spiegassero le cose più chiaramente e che ci fossero delle assemblee".
La gente richiede:

- a) assemblee popolari (anche nelle frazioni)
- b) avvisi dei Consigli comunali nelle frazioni
- c) bollettino informativo stampato dal Comune.

Alcuni hanno però riconosciuto il loro disinteresse alla cosa pubblica.

4 - Osservazioni e proposte da fare

Oltre alle assemblee, la maggioranza degli intervistati desidera:
la realizzazione del programma proposto alle elezioni
l'ambulatorio alle Cascine (da parte degli abitanti della frazione)
la risoluzione del problema medico
le fognature e l'illuminazione pubblica.



Dato che le persone intervistate desiderano che sia realizzato con sollecitudine ed avvedutezza il programma proposto alle elezioni, riteniamo opportuno pubblicarlo, per ricordarlo ai lettori.

PROGRAMMA 1970-75

Per quanto riguarda il programma futuro, i Consiglieri della Democrazia Cristiana sono impegnati seriamente alla realizzazione dei seguenti

punti:

- Assemblee popolari (anche nelle frazioni)
- Costruzione edificio scuola media statale (richiesto un contributo per L. 98.000.000)
- Ampliamento edificio Scuola Elementare del Capoluogo; impianto centrale di riscaldamento; sostituzione serramenti; servizi igienici (richiesto ed ottenuto contributo statale di L. 35.000.000).
- Istituzione servizio di Medicina scolastica

- Approvazione Piano Regolatore Generale
- Ampliamento e sistemazione rete viaria
- Cantiere Cabardelli Capaler (già finanziato per L. 4.964.960)
- Ricostruzione Ponte Albenza (spesa prevista L. 9.300.000)
- Potenziamento acquedotti e ricerche idriche
- Costruzione tronchi di fognatura
- Impianto illuminazione pubblica (richiesto contributo statale di L. 32.000.000)
- Impianto distribuzione gas - metano
- Nuove opere cimiteriali ed illuminazione lampade votive
- Adeguamento alle nuove esigenze del servizio medico - ambulatoriale
- Impianti sportivi.

Dal confronto delle affermazioni dei Consiglieri e delle persone intervistate risulta che:

- a) i Consiglieri illustrano le opere realizzate. La gente invece dice che non è stato fatto niente, perchè non ne è a conoscenza
- b) Viene evidente questa conclusione : gli Amministratori, visto che qualcosa è stato fatto, ritengono di aver assolto il proprio compito il meglio possibile. La popolazione, credendo che non sia stato fatto niente, li accusa di mancanza di impegno.

Da questa situazione è ovvio che nascano le incomprensioni e la diffidenza della gente verso gli Amministratori e viceversa. Ci sembra quindi opportuno osservare che la popolazione almenese dovrebbe essere informata almeno delle opere pubbliche realizzate, mediante le assemblee richieste e programmate.

D'altra parte si auspicano un maggiore interessamento e partecipazione da parte degli almenesi ai Consigli comunali e alle iniziative che il Comune, ci auguriamo, prenderà allo scopo di migliorare i rapporti popolazione-Amministrazione e favorire la collaborazione di quest'ultima.

Sarebbe interessante che il Pungolo in collaborazione col C.S.E.P. promuovesse un dibattito proprio sul tema "Almeno un anno dopo".

Che ne pensano i lettori?

Gianni, Antonietta, Giorgio, Renato,
Giulio, Maurina, Colomba, Francesca,
Rosa.



*assemblee popolari
anche ad Almeno?*

La rivelazione TV nella nostra vita

In un programma radiofonico trasmesso nel 1938, Orson Welles inserì una "radioscena" in cui presentava drammaticamente l'imminente invasione della terra da parte dei marziani. Il realismo del programma, scrive uno storico della radio, fu tale, che migliaia e migliaia di ascoltatori ne restarono completamente soggiogati: accadde così scene di panico e di terrore, fughe precipitose con ogni mezzo verso una presunta via di salvezza.



L'episodio dimostra fino a che punto di suggestione collettiva una trasmissione radio televisiva può giungere. D'altronde questi strumenti audiovisivi sono in grado di promuovere il progresso umano in maniera tale da far guadagnare decenni.

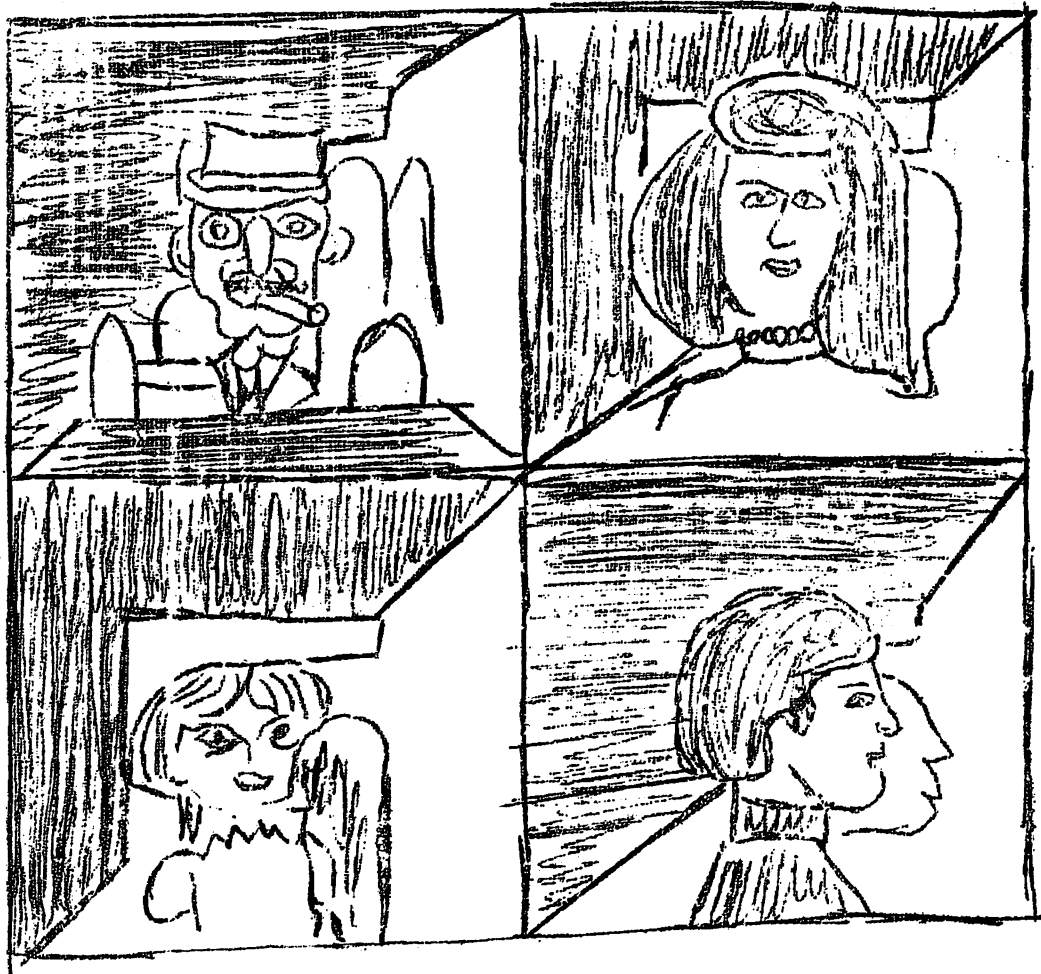
Charlie Chaplin nella sua AUTOBIOGRAFIA dice che "la dissoluzione del colonialismo non è stata causata dagli eserciti o dai noti rivoluzionari: gli africani infatti non avevano né eserciti né impianti rivoluzionari. I cospiratori sono stati la radio, la televisione, il cinema, l'automobile, e il trattore, le innovazioni scientifiche, l'aumento della velocità e l'infittimento delle comunicazioni".

Attualmente nel mondo sono diffusi circa 582 milioni di apparecchi radio e 203 milioni di televisori.

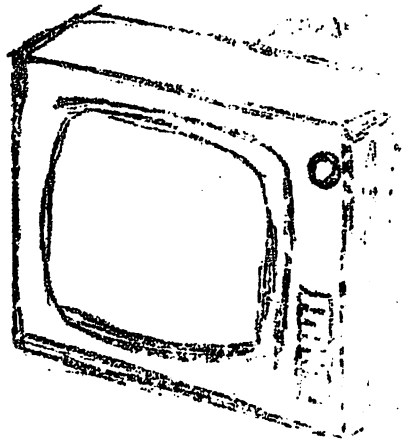
rivista e varietà (67); romanzi sceneggiati(63); quiz (57); com-
 medie (56); calcio (49); documentari e inchieste (47); cultura
 (40); lirica (29); concerti sinfonici (14). Non servono molti
 commenti: non sempre ci diostriamo telespettatori maturi ed in-
 telligenti. Imperiamo a scegliere i programmi che meritano di
 essere visti e non a subire tutto quello che viene trasmesso,
 perché di solito la TV rimane accesa tutta la sera. Spesso per
 Ogni tanto occorre il coraggio di spegnerla .

Oltretutto, questo servirà a farci riscoprire la gioia di parla-
 re con i nostri familiari. Infatti la famiglia, di solito per
 impegni di lavoro, si trova riunita solo alla sera. Spesso però
 non c'è tempo di scambiare le proprie esperienze, di dialogare,
 perché la televisione ormai padrona indiscussa della famiglia,
 richiede tutta la nostra silenziosa attenzione. Così diventiamo
 estranei l'uno all'altro, anche se viviamo nella stessa casa, e
 non sappiamo più opprenderci. E' proprio il caso di dire che
 la famiglia moderna è composta dai genitori, dai figli e da un
 televisore.

ANDRETTINA E ANTONIETTA.



*Siamo una
 famiglia di
 ...*



*papà, mamma
 due figli e
 UN TELEVISORE*

La pagina dei lavoratori

Il 15 settembre scorso si è svolto a Bergamo una conferenza per una nuova politica di sviluppo economico e dell'occupazione della bergamasca. Hanno partecipato all'assemblea tutti gli operai facenti parte dei consigli di fabbrica e delle Commissioni Interne di tutta la provinciadi Bergamo e di tutte le aziende, sia tessili che metalmeccaniche, edili ed altre ancora.

La suddetta conferenza è stata organizzata dal sindacato unitario C.I.S.L. - C.G.I.L. - U.I.L. di Bergamo per affrontare i gravi problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale della nostra provincia.

L'analisi che si è svolta si è soffermata principalmente sui seguenti punti:

- 1) Situazione sindacale nelle fabbriche con riferimento alle lotte svolte ed in corso, alla effettiva applicazione del contratto e all'atteggiamento padronale.
- 2) Situazione produttiva del settore.
- 3) Situazione produttiva ed economica della società provinciale.
- 4) Situazione generale nazionale e riforme; iniziative concrete atte a superare complessivamente questa difficile situazione.

A - Per quanto riguarda il primo punto sulla situazione sindacale in fabbrica, abbiamo notato come, particolarmente negli ultimi tempi, sia notevolmente aumentata la repressione del padrone e ogni vertenza si sia costantemente tradotta in uno scontro di notevole violenza, quando i problemi affrontati riguardavano in concreto il superamento delle tradizionali e onerosi discriminazioni operate dal padrone sul terreno delle qualifiche o della diversificazione retributiva o quando si è inteso superare o apportare modifiche alle condizioni di lavoro in fabbrica.

B- La situazione produttiva del settore presenta a livello nazionale segni non certamente favorevoli per quanto riguarda particolarmente l'elettromeccanica pesante e gli elettrodomestici. Che non traggano in inganno le accuse del padrone fatte al sindacato e la campagna della stampa cosiddetta benpensante: le ragioni di questa circostanza vanno ricercate proprio nei padroni che si ergono a severi giudici e critici dell'azione sindacale.

C - La situazione provinciale a livello complessivo si presenta in termini certamente preoccupanti e necessita di una attenta e precisa analisi e di indicazioni, per risolverla positivamente. Alcuni dati significativi della situazione sono.:

1° - L'insufficiente sviluppo industriale con la conseguenza di circa 60 + 70.000 posti di lavoro mancanti, per cui moltissimi lavoratori bergamaschi devono andare in altre città a fare i pendolari, lavorando qui e là magari senza un posto fisso.



II - Un arretramento costante dell'agricoltura con conseguente spopolamenti delle campagne.

III - La mancanza di una rete stradale di comunicazione, come l'autostrada che è stata promessa nella Valle Seriana, che presenta una strozzatura, l'isolamento e l'impossibilità di essere inserita in un reale piano di sviluppo della vallata.

D - La mancanza di un reale e serio piano di programmazione nazionale. Lo sviluppo caotico degli anni trascorsi ha certamente accresciuto il divario che già esisteva tra le diverse zone del nostro paese, aggravando la situazione delle zone meno industrializzate. Tale sviluppo ha fatto inoltre pagare all'intera comunità nazionale costi elevatissimi (immigrazione con conseguente mancanza di alloggi, scuole e servizi sociali, aumenti dei prezzi, ecc.) a causa dell'intasamento industriale realizzatosi in alcune zone e particolarmente nel triangolo industriale del nord.

Di fronte a questa situazione i direttivi provinciali e i lavoratori ritengono che sia indispensabile assumere, come organizzazioni sindacali, una precisa presa di posizione ed iniziare una azione che deve essere continua, per porre con forza l'esigenza di avviare concretamente a soluzione questi problemi, che non possono essere visti nè in una logica del settore o peggio ancora corporativa, ma che devono collocarsi nell'ambito dell'azione generale riformatrice avviata dalle Confederazioni.

Per risolvere questi problemi ci vorranno tempo e sacrifici, che i lavoratori dovranno affrontare uniti e concordi.

Questa è una panoramica della situazione odierna della nostra provincia. I problemi qui citati, saranno spiegati, punto per punto, nei numeri seguenti del giornale, soprattutto per informare la popolazione di Almenno S. Bartolomeo.

Gabriele



finalmente un libro su S. TOME'

E' con vivo piacere che presento ai lettori di "Pungolo" una pubblicazione testè edita sul tempio di S. Tomè.-

L'opera, che s'intitola appunto LA ROTONDA DI S. TOME' IN ALMENNO S. BARTOLOMEO (edita da ICIS di Bergamo, pagg. 46) è dovuta all'opera e alla penna di due studiosi d'architettura, i proff. Cesare Rota Nodari e Vanni Invernici.-

Basterebbe certo la considerazione che finalmente abbiamo un'opera specifica, illustrante quello che è certo il gioiello artistico più prezioso (ma non unico! sia detto per inciso) che abbia Almenna S. Bartolomeo a giustificare non solo la soddisfazione mia, ma, ne son certo, di ogni almennese (mi si consente di pensare che non è campanilismo il desiderare che sia conosciute e valorizzate ciò che di bello - ed è tanto - c'è ad Almenna) Sappiamo che turisti vengono nel nostro paese non solo da diverse città d'Italia, ma anche dall'estero, per visitare S. Tomè che è certo uno dei più belli e puri esempi di architettura romanica lombarda. Occorre che Almenna S. Bartolomeo sappia valorizzare questo tesoro artistico.

E certo il volumetto che qui presentiamo contribuisce a ciò in modo degno (sia detto senz'ombra alcuna di retorica).-

L'opera, già nella sua veste editoriale attesta il gusto lineare, d'una società non disgiunta d'eleganza, nel quale è stata concepita e realizzata; è un gusto che nulla concede all'orbiello, al colore un pò "reclamistico" di tante opere del genere.-

E' divisa in due parti. Dopo una presentazione della storia del Tempio, condotta con precisione e con stringatezza, volutamente facendo parlare soprattutto i documenti e le fonti storiche, segue la presentazione visiva del monumento, mediante fotografie dotate di raro effetto suggestivo, oltre che di valore documentaristico.-

Sembra importante sottolineare qui la disposizione delle fotografie, in bianco e nero, che dapprima ci guidano a "scoprire" la "Rotonda" inserita nell'armonia agreste del paesaggio circostante e successiva-

mente passano ad analizzare i singoli elementi architettonici: dalle corpose figure del portale, corrose ormai dal tempo, ai motivi decorativi delle arcate cieche che collegano in alto la salvia successione di colonne verticali, alla severa struttura interna composta ed essenziale profondamente affascinante per i giochi di luci ed ombre prodotte dalle colonne e dagli archi, ai ritmi prospettici di raro effetto, ai capitelli decorati con altorilievi, belli nella loro semplice e, vorrei dire, medievale rozzezza.-

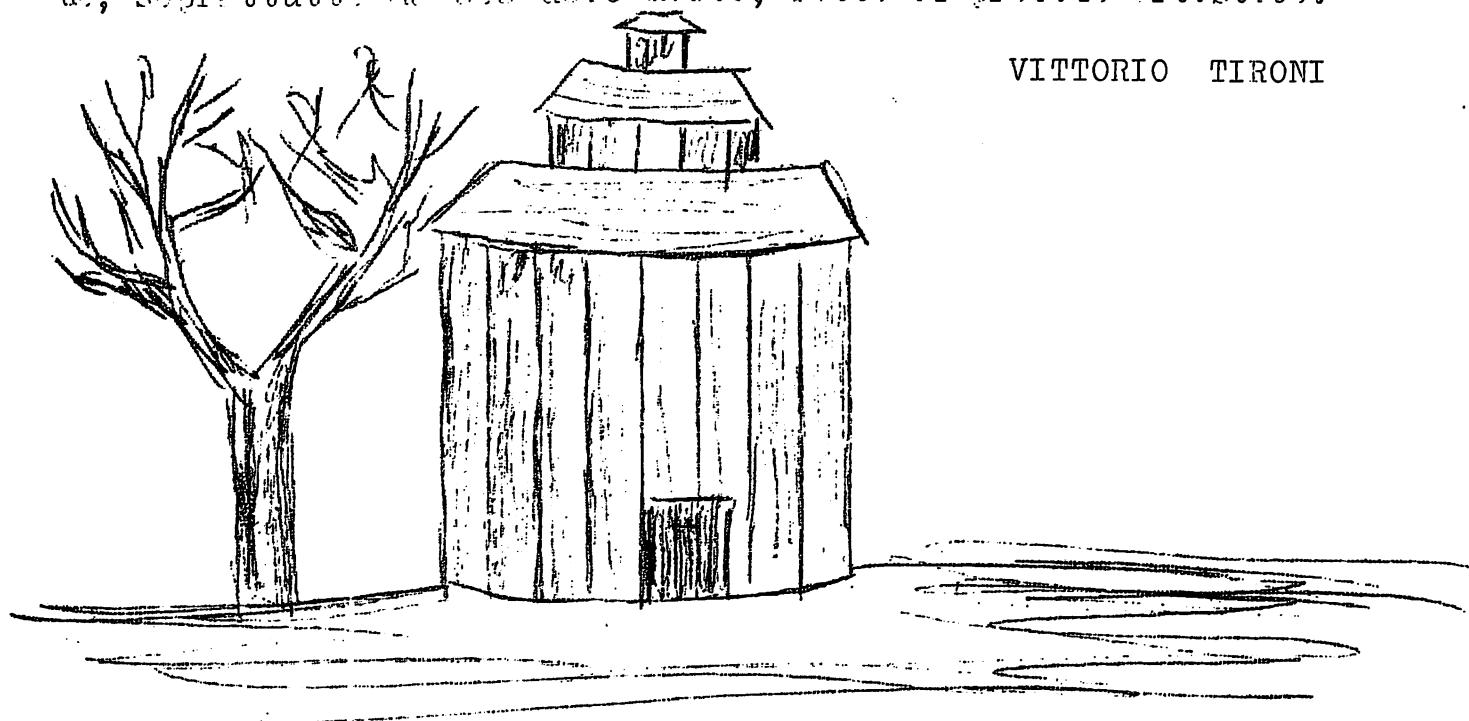
Gli autori, ci guidano a recepire il "linguaggio" di S. Tomè, che è linguaggio sì architettonico ma anche lirico, poichè ogni opera d'arte oserei dire principalmente, è un fatto lirico.-

S. Tomè è insomma un messaggio di bellezza oltre che di fede, che i nostri antenati hanno affidato alla pietra.- Tale messaggio ci viene presentato con maestria di cultori d'arte dai due autori dell'opera, opera che ci oppone quindi anche come un invito a visitare la "Rotonda" in una visita "intelligente".-

Arricchiscono la pubblicazione, infine, tre rilievi del tempio; indubbiamente belli anche se, ci sembra, possono più interessare lo studioso che il visitatore comune.-

Non posso non concludere con un augurio: che la presente opera su S. Tomè sia l'avvio per altre opere, a cura di volenterosi, le quali possano segnare "la riscoperta" e quindi la valorizzazione di Almenno, soprattutto ma non unicamente, sotto il profilo artistico.-

VITTORIO TIRONI



LA MUSICA LEGGERA

in Italia

Al giorno d'oggi l'argomento che riguarda la musica é molto vasto, non solo per il grande numero di cantanti, di orchestre e di complessi musicali, ma anche per il progresso che la musica leggera sta facendo. A questo punto vorrei dare una definizione della musica, ossia specificare la teoria.

La musica é l'arte dei suoni, che vengono graficamente indicati mediante le "Note", le quali sono sette: DO-RE-MI-FA-SOL-LA-SI-DO. Esse si pongono sul rigo, che é un pentagramma formato da 5 linee parallele, le quali racchiudono fra loro 4 spazi: es.:

linea 5	_____		
" 4	_____	4	Spazio
" 3	_____	3	"
" 2	_____	2	"
" I	_____	I	"

Tanto le linee che gli spazi del rigo si lentano dal basso in alto, come si dimostra. Le composizioni musicali nascono dalla diversa disposizione/ delle note sul pentagramma, che si leggono sempre dal basso in alto.

Dopo questa spiegazione credo sia utile parlare un poco dei "big" della musica leggera italiana, cioè dei personaggi che sono i più nominati ed apprezzati dal pubblico italiano e che sono quasi sempre nelle classifiche dei dischi venduti, che noi ascoltiamo ad "Hit Parade".

Tanto per citarne qualcuno, parliamo di Mina, Celentano, Raineri, Zanicchi, il complesso dei pooh e la Formula 3, e infine Lucio Battisti, che come cantautore sta rivoluzionando il mercato italiano dei dischi.

Infatti, sia le canzoni da lui composte e cantate, sia le altre ancora scritte da lui e cantate anche da alcuni nomi che ho citato, si trovano ai primi posti nelle classifiche. Questo vuol dire che lo stile e la bravura di Battisti sono apprezzati dalla maggioranza degli italiani che ascoltano la buona musica. Bisogna dire anche che la musica agli inizi del 1960 si chiamava "Beat" (circa 7-8 anni fa), ora si chiama "POP". A che cosa è dovuto questo fenomeno? Innanzitutto al fatto che la musica fatta da molti complessi non solo in Italia, ma in tutto il mondo, si è classicizzata, cioè è diventata una musica impegnativa e studiata. Si cercano inoltre nuovi effetti strumentali e di migliorare la produzione discografica sotto ogni punto di vista, anche se risulta meno orecchiabile, più difficile da capire. In Italia abbiamo qualcuno che suona musica "POP", come i New Trolls, la Formula 3, gli Alluminogeni e qualche altro gruppo che si incomincia a sentire ogni tanto alla radio e alla TV.

Ma se si dovessero paragonare ai molti gruppi che ci sono in America o in Inghilterra, come per esempio i Santana, i Led Zeppelin, gli Ankfloid, i Credence Clearwater o Revival, i Chicago, i From Butterfley, e ancora tanti altri, ci troveremo ancora più arretrati, anche per il fatto che i loro dischi vengono venduti molto in Italia, mentre quelli italiani sono meno accettati all'estero. Questo non vuol dire che in Italia non ci sia della buona musica, anzi noi apprezziamo molto la nostra musica, soprattutto perché è cantata in italiano. Questo si vede soprattutto quando ci sono festivals e spettacoli, ai quali la gente partecipa con entusiasmo. Per finire, volevo dire che in Italia è nato il primo longplaying degli "Osanna" un gruppo il quale fa un discorso teatrale e visivo oltre che musicale, una commedia dell'arte in musica "rock" elettronicata, proiettata in una dimensione attuale. Qualcosa è maturato anche in Italia in campo POP.

GABRIELE.

dopo tanta prosa

..... un po' di poesia

Nel numero precedente abbiamo presentato una lirica di un grande poeta del nostro tempo, recentemente scomparso: Giuseppe Ungaretti. Ora ci siamo proposti un intento un poco ambizioso, forse, ma, pensiamo, intensamente per i nostri...25 lettori (con un poco di modestia potremmo dire 5 lettori...): avvicinarli alla poesia moderna, alla poesia cioè del Novecento. Perciò in questo numero continueremo il discorso con un'altra lirica dello stesso autore.

XXXXXXXXXXXXXX

Dapprima un necessario chiarimento: sappiamo bene che non si può avere la pretesa di "spiegare" una poesia. Una poesia, anzitutto si "sente", perché essa non si rivolge solo alla ragione, ma alla totalità del nostro essere: al mondo delle sensazioni, della fantasia, del e emozioni, ecc.....

Tuttavia per "avvicinare" il "mesaggio" lirico che il poeta ha affidato ai suoi versi, è necessario accostarsi al suo mondo anteriore e comprenderlo.

Sopra poi, la poesia, suscitatore consonanze del nostro animo nella misura in cui troverà rispondenza nel nostro mondo interiore, nella nostra esperienza. Ma questo è un discorso lungo, che ci porterebbe lontano, e che, perciò, ci proponiamo di riprendere.

XXXXXXXXXXXXXX

Veniamo alla poesia proposta in questo numero.

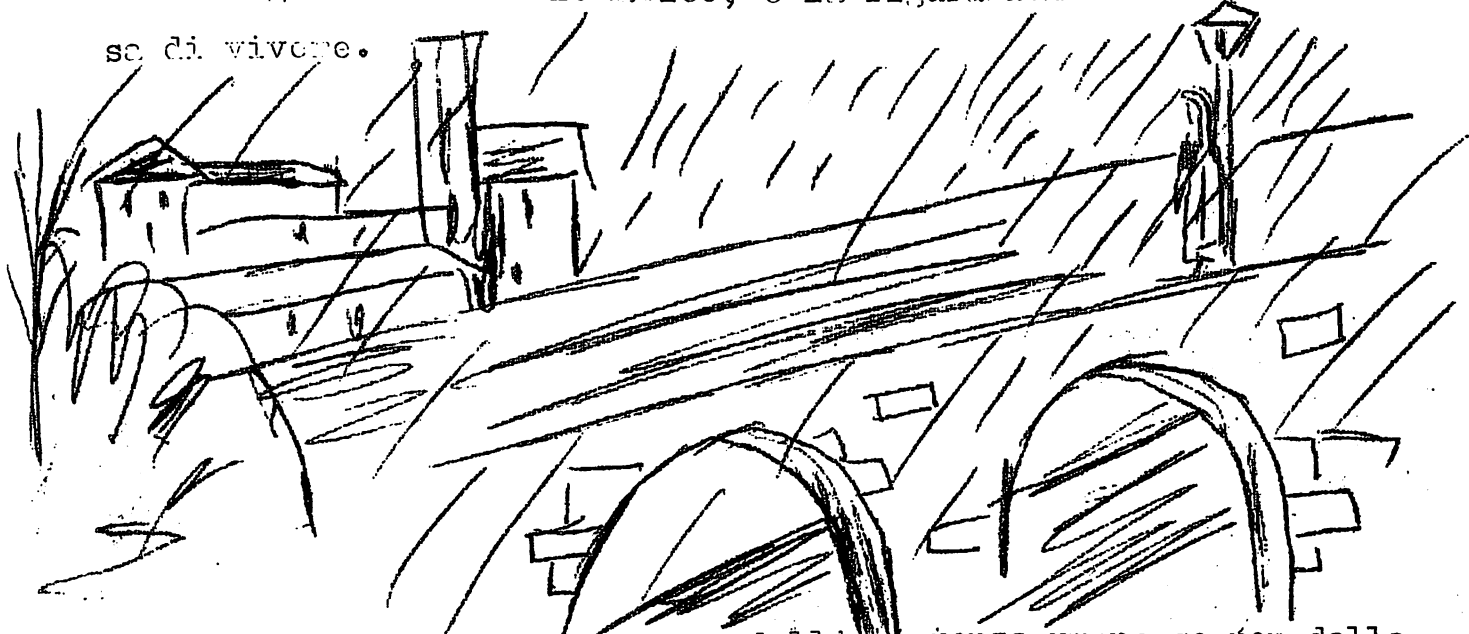
S'intitola "Nostalgia".

E' stata scritta il 28 settembre 1916, nel tempo dunque della prima Guerra mondiale, alla quale il poeta, come sappiamo, partecipò come soldato semplice, combattendo per diversi mesi al fronte. Nell'atmosfera di un giorno di guerra, la memoria del poeta va lontano; rievoca Parigi (la città nella quale il poeta aveva vissuto prima della guerra): rivede la città in un'atmosfera indefinita; indefinita come l'ora prima dell'alba, allora

ché non é ancora giorno e già la notte non é più, indefinita come la stagione poco prima dell'arrivo della primavera, allorché non é più inverno e non é ancora primavera.

In questo stato d'animo di pena fioca e incolore il poeta si rivede là, su un angolo di un ponte, assorto, in una malinconia greve e desolata, a contemplare una fanciulla.

Era una fanciulla che il poeta sentiva mesta, presa da una nostalgia desolata, come la propria. Egli "avvertiva" che entrambi erano accomunati dalla stessa pena secreta; si sentiva sentimentalmente vicino a lei, ma nello stesso tempo incapace di comunicare, e quindi infinitamente lontano. La fanciulla del ponte assume un significato emblematico, é la figurazione della pena stessa di vivere.



Ma da che cosa deriva la pena dell'esistenza umana se non dalla fatale solitudine e dalla quale si sente fatalmente avvolto ogni essere? E come non provare una soffocante angoscia quando si sente, un contrasto vivo con tale solitudine l'ansia di comunicare con gli altri? Ecco qui di come la poesia da momento del "sentire" individuale della realtà acquista un significato universale, valido per tutti gli uomini.

Ecco ora la poesia:

quando
la notte é a svanire
poco prima di primavera (I)
e di rado
qualcuno passa

Su Parigi s'addensa
un oscuro colore
di pianto(2)

In un canto
di ponte
contemplo(3)
l'illuminato silenzio(4)
di una ragazza
tenue(5)

Le nostre
malattie(6)
si fondono

Ma come porta si via
si rimane(7).

Note:

(1) Il poeta in questi versi non vuole darci immagini descrittive, ma esprime stati d'animo: di sottile indefinita nostalgia, che viene dal richiamarsi al momento dell'illividia della notte, prima dell'alba nel tempo indefinito di una stagione che non è ancora primavera né inverno.

(2) Anche qui il poeta non ci dà l'immagine della città, ma vuole trasmetterci il suo stato d'animo su cui grava una malinconia greve e desolata: "oscuro colore di pianto" del suo sentimento quindi, presa sul ricordo che ha di Parigi.

(3) contemplo: Il silenzio di quella fanciulla fa sorgere come ci suggerisce la parola, un'improvviso, essenziale rivelazione. Quale? Questa: un destino di pena e di incomunicabilità grava sugli esseri umani.

(4) illuminato: nella questa creatura il poeta ha sentito una nostalgia infinita, desolata come la propria.

(5) tenue: questa parola ci suggerisce una nota di femminile dolcezza, ma ci dice anche la pena segreta e inafferrabile che consuava quella donna.

(6) le nostre malattie: le nostre due pene segrete.

(7) I due esseri rimangono vicini, ma con l'animo infinitamente lontano.

NOTIZIE BREVI



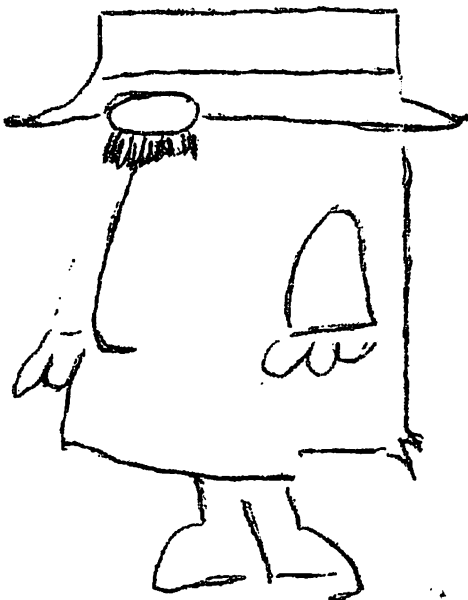
- 1 - Il C.S.E.P. ha intenzione di organizzare una scuola media serale per lavoratori. Le iscrizioni si ricevono al centro sociale o presso il curato entro il 25 e.m. Auguriamoci che l'intenzione iniziativa abbia successo.-
- 2 - Abbiamo potuto finalmente dopo tanti anni ripercorrere la vecchia "Strada delle Regino", almeno nel tratto Cà Marchi-Cimitero! L'amministrazione ha infatti provveduto a ripristinare ed allargare circa 300 metri. Vorremmo che la strada fosse prolungata, allargandola, fino a S. Tomè.-
- 3 - In una memorabile partita i Catechisti hanno (finalmente) travolto il "Rosto del Mondo" Era ora!!!!!!
- 4 - Un'altra notizia "seria": in Val Inogna, in una riunione dei Comuni della Valle più Almenno S.Salv. e Almenno S.Bart., si è concordato un piano di finanziamento per la "Super - Mini - Strada" variante degli Almenni. Si tratta della famosa strada di cui si parla da almeno 50 anni che partendo da Almè, dovrebbe congiungersi a S. Sesino con la provinciale Bergamo-Lecco. Per ora si parla di realizzare solo un tratto. Dalla provincia che deve realizzarla, è stato chiesto un contributo anche al nostro comune. Auguri.
- 5 - Tutti i Martedì presso la Villa dell'Amicizia e tutti i Lunedì presso l'Asilo delle Cascine si tiene con rinnovato vigore l'incontro dei giovani e delle ragazze su argomenti di vita.

- 6 - E' arrivato il nuovo curato!!!! Si chiama Don Ampelio Fenili. E' simpatico e sembra abbia buona volontà di lavorare fra i giovani. Non ci resta che associarci ai già numerosi auguri per un proficuo lavoro colmo di soddisfazioni sacerdotesche.
- 7 - E' nato ad Almenno S. Salvatore uno Sci Club. Si propone di raccogliere gli sciatori della zona per organizzare escursioni sciistiche. Hanno aderite anche sciatori di Almenno S. Bartolomeo. La quota di iscrizione (compreso tessere FISCI) è di L. 2.500.-

I REDATTORI

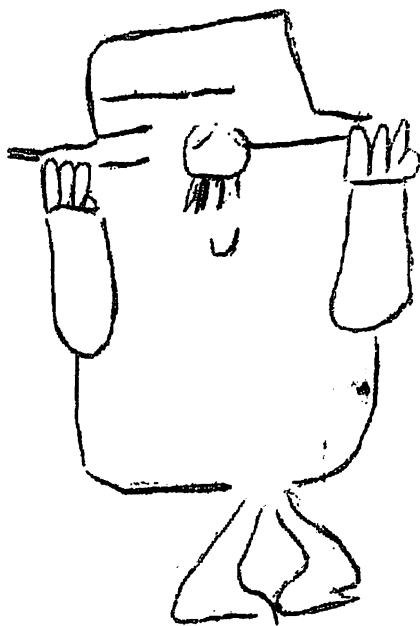
VEDE, SIGNORINA,
LA FUNZIONE DELL'UMORISMO...

... È.. KOME DIRE... ..



...UN FATTO... QUASI... ..

... MI.. L'ASCI.. PENSARE... ..



... LEI.. E' LIBERA
STASERA? ..



LA NUOVA SQUADRA di CALCIO

Stanno ormai in autunno, che per gli appassionati di calcio significa inizio di campionati e quindi di discussioni più o meno lunghe nei bar, sul lavoro, per le strade e in mille posti diversi.

Questi tutti parlano delle "grandi" squadre e dei campioni famosi, perchè i giornali si interessano a loro in continuazione.

Noi vorremmo invece attirare un pò d'attenzione su quelli che praticano lo sport con vera passione, senza onori nè gloria, senza salire alla ribalta della notorietà. Vorremmo cioè che i lettori e gli

sportivi di Almenno S. Bartolomeo si interessassero maggiormente delle vicende della loro squadra che, seppur con nome diverso da quello dello scorso anno, si sta preparando con rinnovata energia per il campionato di 3 categorie che avrà inizio tra breve. L'attuale

squadra, che si chiama Società Sportiva Almenno S.B., in seguito a nuovi acquisti e cambiamenti a livello dirigenti, risulta così costituita: Pres. Rota Nolani P. Mario - Vice Pres. Mazzoleni Antonio - Segr. Todeschini geom. Giuseppe - Cassiere Pirola Luigi -

Consiglieri: Rotini Sergio - Codognola Pietro - Angelini Giuseppe - Mazzoleni Roberto - Sangalli P. Luigi - Todeschini Giuseppe - Mazzoleni Walter - Viteli Diego. Il Direttore Sportivo è Rotini Sergio, l'allenatore Sangalli P. Luigi, l'allenatore juniores Viteli Diego.

I giocatori sono: Turani Alessandro, Facheri G. Battista, Carminati Vittorino, Sangalli P. Luigi, Carone Vittorio, Mazzoleni Giovanni, Brembilla G. Luigi, Locatelli Oreste, Nava Ugo, Esposito Elio, Rota Nodari Giulio, Salvi Doro, Donadoni Luigi; Tintori Renato, Locatelli Giuseppe, Locatelli G. Battista, Salvi Timoteo, Carminati Franco, Gambirasio Roberto, Sans Castiglio, Zonca Ugo, Sirtoli Mario.-

Ora che la squadra è stata presentata al pubblico attraverso la stampa, come ogni squadra che si rispetti, invitiamo gli sportivi ad interessarsi e a seguirla. Ricordiamo che la squadra è stata fondata (con non pochi sforzi) per dare la possibilità a qualche ragazzo di praticare dello sport, ma anche per far divertire gli

sportivi, soprattutto del paese, altrimenti perdono il paese e non possono esistere.

Qualcuno potrebbe obiettare che in corso sono le cose non sono andate proprio bene e che quindi viene a mancare il divertimento è un'osservazione giustificabile al massimo in un tifoso, non in un vero sportivo.

Lo sportivo sa che in ogni gara c'è chi vince e chi perde e che anche la squadra del cuore è soggetta alle alterne vicende della sorte.

Per concludere, non dobbiamo dimenticare l'opera sin qui svolta dal nuovo presidente. Un'opera impegnativa, soprattutto riguardo al lato economico: ha finanziato le spese di mantenimento del campo sportivo e delle squadre, interessandosi di ogni cosa.

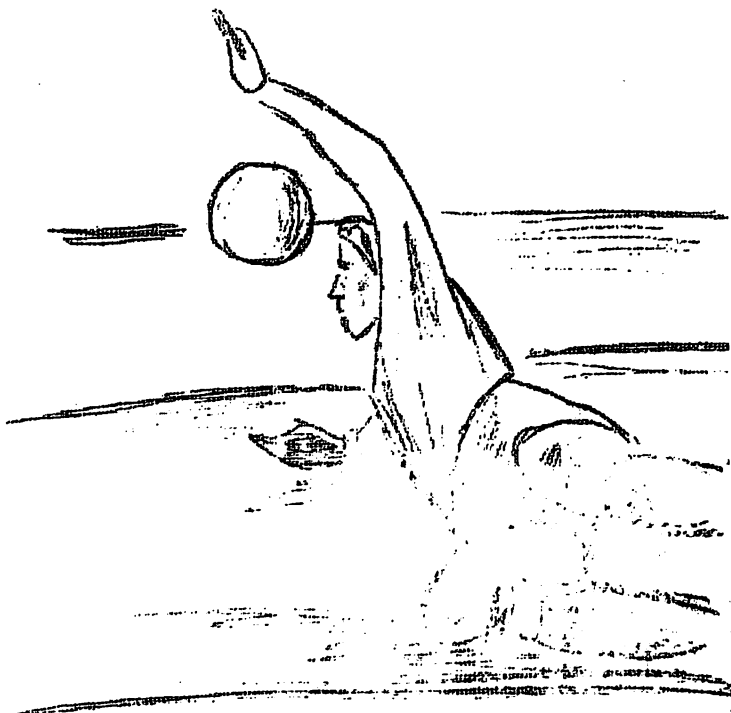
Anche i giocatori sono pieni di buona volontà e di entusiasmo auguriamo loro, a nome dei redattori di Pungolo, un campionato di soddisfazioni e di buoni risultati.-

ELIO

Saprà portate
meglio il portiere
almennese?



chi
riuscita
a spuntarla?



L'umorismo di BILL e BULL



Una signora che era stata gettata dalla finestra dal marito, riportando nella caduta soltanto lievi ferite, si affretta a denunciare il compagno.

- Ammettete di aver gettato vostra moglie dalla finestra?
 - Domanda il giudice all'imputato.
 - Lo ammetto.
 - E non avete pensato che avrebbe potuto cadere su un passante?
-

Pierino chiede al compagno:

- Sai perchè il cane dimena la coda?
 - Per fare la festa - risponde l'altro.
 - No! - dice Pierino - Siccome la coda non puo' menare il cane, il cane mena la coda.
-

Due matti fuggiti dal manicomio di notte, si incamminano per una strada; arrivati su di un ponte, dove sotto passava un'altra strada resa luccicante dal bagliore della luna, l'uno dice all'altro:

- Guarda che bel fiume: facciamo un bagno.
 - Va bene! - dice l'altro - ora mi tuffo - e così fa.
- Dopo il tuffo dal ponte dice al compagno:
- Ehi! Cerca di lanciarti più in là, perchè qui si tocca il fondo!
-

Il maestro chiede a Pierino:

- Qual'è l'animale che ti sveglia al mattino?
- Mio fratello, signor maestro.